

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1486

**PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (AMA DE) - Presa d'atto Progetto "NOVA", approvazione schema di Convezione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Puglia e schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per 3.160.654,75 €.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, con competenza alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di prendere atto della scheda di progettazione esecutiva "NOVA", comprensiva di quadro economico finanziario (**ALLEGATO A**), approvata dal Ministero della Giustizia e relativa all'Avviso "Una giustizia più inclusiva" (AMA DE – azione 2);
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia (**ALLEGATO B**) nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione delle attività progettuali;
3. di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO C**), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023,

- n. 36, nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione delle attività progettuali;
4. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
  5. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 3.160.654,75;
  6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
  7. di rinviare a successivi provvedimenti lo stanziamento delle ulteriori somme rientranti nell'assegnazione a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (PN Inclusione) per il sostegno congiunto a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022;
  8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
  9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI).

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (AMA DE) - Presa d'atto Progetto "NOVA", approvazione schema di Convezione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Puglia e schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per 3.160.654,75 €.

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia, come da ultimo modificata con decisione esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione

europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- la Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- Il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- la Convenzione stipulata il 31 maggio 2024, con protocollo n. 0001361.E del 4 giugno 2024, tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";
- il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" che il 3 settembre 2024 è stato sottoscritto tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di Autorità di Gestione del PN inclusione) e la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

**RILEVATO CHE:**

- La Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà

2021-2027, ha pubblicato, il 24/12/2024, l'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" rivolto a Regioni e Province autonome per presentare proposte progettuali volte a migliorare l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali;

- La strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del perimetro dato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, mira a contenere il fenomeno della recidiva attraverso la leva dell'inclusione attiva della popolazione sottoposta a misura penale, partendo dalle carceri, in cui si intendono sostenere percorsi di formazione e lavoro e proseguendo fuori dal carcere, accompagnando il detenuto in un percorso verso l'affrancamento dalla pena. Essenziale risulta, per la riuscita del processo, il coinvolgimento di tutte le componenti della società produttiva e non, in un'ampia prospettiva di sussidiarietà;
- L'obiettivo dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" è attuare modelli di intervento per due gruppi destinatari:
  1. Detenuti (AMA DE – azione 2): con percorsi di formazione, lavoro e accompagnamento per favorire l'inclusione;
  2. Soggetti in uscita dal circuito penitenziario ed in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità (AMA ES – azione 4): con sistemi integrati di interventi e collaborazioni territoriali per contribuire alla creazione di una differente raffigurazione dei rapporti tra esecuzione penale, servizi e comunità territoriali.
- Con riguardo alla prima tipologia di destinatari, si prevede di sviluppare un modello integrato di intervento sul territorio che si rivolge alle persone sottoposte a misura penale e intende favorire il loro inserimento in percorsi di rafforzamento delle competenze e di avvio al lavoro. Con il consolidamento e l'avvio di attività produttive all'interno degli Istituti penitenziari individuati nel territorio, la Regione Puglia, in sinergia con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, organizzerà attività volte sia ad accrescere le opportunità di lavoro e di formazione professionale per i detenuti coinvolti sia a trasformare alcune lavorazioni artigianali in corso con produzioni professionali, e in qualche caso anche semi-industriali, in modo da efficientare le attività produttive secondo i principi economici del mercato;
- In data 14/03/2025 la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso (prot. 0135028/2025) alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la proposta progettuale sia per l'azione 2 "AMA DE" che per l'azione 4 ("AMA ES"), poi integrate con un'ulteriore nota del 11/7/2025 (prot. n. 0392809/2025) che ha trasmesso la versione definitiva del progetto "NOVA - Nuove opportunità di vita attraverso il lavoro e l'apprendimento", rientrante nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (azione 2- AMA DE);

- Con nota n. 1800.U del 31/07/2025, il Ministero della Giustizia ha approvato il progetto de quo, trasmettendo sia il Decreto di Ammissione a finanziamento n. 4 (prot. 613.ID del 30/07/2025), per un importo complessivo pari ad euro 4.492.373,00; sia lo schema di Convenzione, da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGPC) del Ministero della Giustizia e Regione Puglia (**ALLEGATO B**);

**PRESO ATTO CHE:**

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico-operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
- ARTI è soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale;
- Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Agenzia può realizzare progetti e attività a vario titolo candidabili a finanziamento a valere su risorse nazionali e internazionali. Può, altresì, stipulare convenzioni e instaurare rapporti di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti e organismi internazionali, nazionali e regionali per lo svolgimento di attività di propria competenza.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione anche dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e

responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- l' Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4, della Direttiva 24/20214/UE e recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti selettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.
- ARTI, in virtù delle proprie competenze, ha manifestato l'interesse a collaborare alla realizzazione del progetto, viste le finalità e il carattere sperimentale dello stesso, mettendo a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale, di business planning e di inclusione sociale attiva, tra cui il progetto

“Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” (MILIA) , a valere sul PON Inclusione 2014-2020.

- La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario i cui interventi sono volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla Legge a ciascuna Amministrazione;
- l’attività tra ARTI e Regione Puglia sarà regolata attraverso un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e dell’art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come da schema allegato **(ALLEGATO C)**.
- Alla base dell’Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e ARTI, sia pure in vario modo e misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, informative e strutturali;
- Le Amministrazioni partecipanti all’Accordo non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
- il costo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 3.160.654,75 , a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese che ARTI sosterrà per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella scheda progetto denominata “NOVA” (Avviso “Una Giustizia più inclusiva” AMA DE – azione 2) approvata dal Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) del Ministero della Giustizia (nota n. 1800.U del 31/07/2025) che ha trasmesso il Decreto di Ammissione a finanziamento n. 4 (prot. 613.ID del 30/07/2025) per un importo complessivo pari ad € 4.492.373,00;

**RILEVATO CHE:**

- L’insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte dalla Sezione Programmazione Unitaria e dalle Sezioni competenti *rationae materiae* informando anche la Cabina di Regia Regionale per il coordinamento delle politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria (istituita con DGR n. 1950 del 21/12/2023);
- per la definizione e implementazione del Progetto “NOVA” (Avviso “Una Giustizia più inclusiva” AMA DE – azione 2) che persegue un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e di ARTI, si rende necessaria una collaborazione tra i due Enti attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii e dell’art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e della

giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti, per quanto evidenziato;

**VISTI ANCHE:**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la delibera di Giunta Regionale 20 gennaio 2025, n. 26, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”.

**ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE DI:**

- procedere alla presa d’atto della scheda progettuale “NOVA” approvata dal Ministero della Giustizia, nell’ambito dell’Avviso “Una giustizia più Inclusiva” (AMA DE - Azione 2);
- di approvare lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia autorizzando il Dirigente della Programmazione Unitaria alla sottoscrizione;
- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e dell’art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 , lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI, autorizzando il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;

- di autorizzare il Dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento e all'implementazione delle attività progettuali;
- di stanziare le somme necessarie ad assicurare la copertura finanziaria per le attività derivanti dall'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI stimate in € 3.160.654,75, mediante Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per il suddetto importo, rinviando a successivi provvedimenti lo stanziamento delle ulteriori somme rientranti nell'assegnazione a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (Pn Inclusione) per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022;

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ESITO: POSITIVO**

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 3.160.654,75, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa come di seguito indicato:

#### **BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	02 – Gabinetto del Presidente
	06 - Sezione Programmazione Unitaria

**1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI****PARTE ENTRATA**

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Capitolo di entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI E _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FSE + Progetto "Nova" (AMA DE – azione 2) – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.101	E.2.01.01.01.000

Tabella istitutiva di nuovo capitolo di entrata

**PARTE SPESA**

Codice UE: 8

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 3

TIPO DI SPESA RICORRENTE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FSE + Progetto "Nova" (AMA DE – azione 2) Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15.4.1	1.04.01.02.000

Tabella istitutiva di nuovo capitolo di spesa

**2. VARIAZIONE DI BILANCIO****PARTE ENTRATA**

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Capitolo	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 competenza	Variazione e.f. 2028*	Variazione e.f. 2029*
CNI E _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FSE + Progetto "Nova" (AMA DE – azione 2) – Trasferimenti	2.101	E.2.01.01.01.000	+€ 1.264.261,90	+€ 316.065,48	+€ 474.098,21	+€ 474.098,21	+€632.130,95

	correnti da Amministrazioni Centrali							
--	--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

\*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Tabella di variazione al bilancio parte entrata

### PARTE SPESA

Codice UE: 8

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 competenza	Variazione e.f. 2028* competenza	Variazione e.f. 2029* competenza
CNI U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027. FONDO FSE + Progetto "Nova" (AMA DE - azione 2)  Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15.4.1	3-SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1.04.01.02.000	+€ 1.264.261,90	+€ 316.065,48	+€ 474.098,21	+€ 474.098,21	+€632.130,95

\*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Tabella di variazione al bilancio parte spesa

**Titolo giuridico:** Decreto del Ministero della Giustizia (n.4 - prot. 613.ID del 30/07/2025) ammissione a finanziamento del Progetto "NOVA" a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (rientrante nell'azione 2. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti - AMA DE - del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva")

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con esigibilità negli esercizi 2025 mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'avvio della progettualità "NOVA" selezionata dal Ministero della Giustizia (Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione) nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva (AMA DE – azione 2), ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto della scheda di progettazione esecutiva "NOVA", comprensiva di quadro economico finanziario (**ALLEGATO A**), approvata dal Ministero della Giustizia e relativa all'Avviso "Una giustizia più inclusiva" (AMA DE – azione 2);
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia (**ALLEGATO B**) nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione delle attività progettuali;
3. di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI (**ALLEGATO C**), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché ad autorizzare il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione delle attività progettuali;
4. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 3.160.654,75;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di rinviare a successivi provvedimenti lo stanziamento delle ulteriori somme rientranti nell'assegnazione a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (PN Inclusione) per il sostegno congiunto a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria all'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il FUNZIONARIO ISTRUTTORE**

E.Q. "Responsabile dei processi di sviluppo territoriale"

Dott. Antonio Scotti

 Antonio Scotti  
30.09.2025 16:46:40  
GMT+02:00

La Responsabile E.Q.

Gestione contabile del programma

Dott.ssa Isabella Liguigli

 ISABELLA LIGUIGLI  
30.09.2025 15:54:23  
GMT+01:00

**Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria**

Dott. Pasquale Orlando

 Pasquale Orlando  
30.09.2025  
16:08:54  
GMT+01:00

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R...

**Il DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR**  
dott. Pasquale Orlando

 Pasquale Orlando  
30.09.2025  
16:08:54  
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale  
Michele Emiliano

 Michele Emiliano  
03.10.2025  
12:48:30  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 06/10/2025 13:20  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

**ALLEGATO A**

# AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA

*Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)*

*Modello Formulario AMA DE*

*Ministero Della Giustizia*

*Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di  
Coesione (DGCCPC)*

*quale Organismo Intermedio del*

*Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"*



## Indice

1.	SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici .....	2
2.	RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici.....	3
2.1.	Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato) .....	3
2.2.	Referente progetto.....	3
3.	ESPERIENZE PREGRESSE.....	4
4.	PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici .....	6
5.	CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI .....	7
6.	CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE .....	8
6.1	Contesto della proposta progettuale.....	8
6.2	Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale .....	12
6.3	Sinergia con altri programmi.....	13
6.4	Integrazione delle attività.....	13
6.5	Partnership di progetto .....	14
6.6	Principi trasversali .....	14
7.	LINEE DI ATTIVITA' .....	16
8.	MONITORAGGIO E INDICATORI.....	23
9.	SCHEDA FINANZIARIA .....	24
10.	CRONOPROGRAMMA DI SPESA.....	24



## 1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici

### a) Anagrafica del Soggetto Proponente (unico)

Soggetto Proponente	<b>Regione Puglia</b>
Telefono	0805403150
Posta elettronica	p.orlando@regione.puglia.it
PEC	attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it
Sede Legale	Via Giovanni Gentile 52

### b) Anagrafica del Soggetto Capofila

Soggetto Capofila	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	
Sede Legale	

ID	Soggetti Aderenti
1	
2	
3	
n	



## 2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici

### 2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)

<input checked="" type="checkbox"/>	Spuntare in caso si tratti di delegato
-------------------------------------	--

Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
Data di nascita	
Estremi dell'atto di conferimento della competenza nella quale ricade il presente progetto secondo l'ordinamento del soggetto proponente	<i>(cfr. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento)</i>
Luogo di nascita	Bari
Sesso	Maschile
Telefono	0805403150
Qualifica	Dirigente Sezione Programmazione Unitaria
PEC	attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it
Posta elettronica	p.orlando@regione.puglia.it

### 2.2. Referente progetto

Nominativo referente progetto	
Codice Fiscale	
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	<i>(cfr. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento)</i>
Telefono	0805403150
Qualifica	Dirigente Sezione Programmazione Unitaria
Posta elettronica	p.orlando@regione.puglia.it



### 3. ESPERIENZE PREGRESSE

- a) Il Soggetto Proponente ha già preso parte al Progetto “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” (M.I.L.I.A.) a valere sulle risorse del **PON Inclusione 2014-2020**?

Sì  No

Elementi di continuità con la programmazione 2014-2020.

*Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione*

Regione Puglia ha preso parte al progetto M.I.L.I.A. finanziato dal PON Inclusione 2014-20, il quale, mediante un coordinamento nazionale ed una strategia complessiva multilivello, ha razionalizzato l'organizzazione delle produzioni interne agli Istituti penali con riferimento alla filiera delle falegnamerie e delle Colonie agricole.

Nelle falegnamerie (istituti di Lecce e Sulmona) gli interventi hanno riguardato l'introduzione di innovazioni nel sistema di produzione, attraverso l'utilizzo di macchinari che automatizzano alcuni processi, e la realizzazione di nuovi articoli di arredo destinati all'allestimento delle celle. Nelle Colonie agricole (Porto Azzurro, Gorgona, Mamone, Isili, Is Arenas), gli interventi sono stati orientati allo sviluppo di produzioni agricole ad elevato valore qualitativo e identitario, con particolare riferimento alla collocazione di queste sul mercato.

Il progetto è stato realizzato in due fasi: la fase di progettazione degli interventi e quella di sperimentazione. In tal modo, il progetto si è posto il duplice obiettivo di valorizzare le potenzialità esistenti e di introdurre delle nuove, al fine di trasmettere al detenuto delle competenze in grado di acquisire le professionalità necessarie a garantire continuità lavorativa al momento del ritorno in libertà.

Demarcazione rispetto agli interventi già realizzati nella programmazione 2014-2020 (cfr. art. 7.1 dell'Avviso).

*Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione*

La proposta prevede la realizzazione di attività presso la falegnameria della CC di Lecce che riguarderanno una nuova fase dell'organizzazione della produzione rispetto a quella sperimentata nell'ambito del progetto MILIA.

Il nuovo progetto intende portare la struttura ad operare a regime con livelli di qualità standard e volumi di produzione corrispondenti al fabbisogno di arredi espresso dall'Amministrazione Penitenziaria, sfruttando le capacità del sistema di produzione.

L'affiancamento tecnico offerto all'Istituto riguarderà il ramp up della produzione degli articoli di arredo delle camere detentive, sedia, sgabello, tavolo e armadio, la cui progettazione,



prototipizzazione e prove di produzione erano stati il principale risultato raggiunto dal progetto MILIA.

Gli stessi articoli potranno essere ottimizzati negli aspetti di rifinitura, modulati nelle dimensioni e adattati alle esigenze di allestimento.

Inoltre, sarà portata avanti l'attività di prototipazione del letto, nella doppia versione singolo ed a castello, per passare quindi alla fase di produzione dello stesso nella falegnameria dell'Istituto e si avvierà la progettazione e la prototipazione delle versioni a scomparsa degli arredi, nonché di altri articoli da identificare in base alle esigenze dell'Amministrazione Penitenziaria.

In considerazione dell'elevato ricambio della forza lavoro dovuto ai frequenti e fisiologici trasferimenti dei detenuti, sarà realizzato un ulteriore intervento di formazione professionale rivolto a un nuovo gruppo di persone.

- b) Esperienze progettuali maturate degli ultimi 5 anni per analoghi target dei destinatari individuati nell'art. 5 "Soggetti Destinatari" dell'avviso.**

*Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione*

La Regione Puglia ha promosso altre iniziative rivolte all'inclusione delle persone in esecuzione penale.

In particolare, nel 2021 l'Amministrazione regionale e la Cassa delle Ammende hanno sottoscritto una convenzione per l'attuazione del progetto "Ripartiamo Insieme", con l'impegno di favorire il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure alternative alla pena detentiva prevedendo la realizzazione di progetti di presa in carico sociale e di servizi di supporto.

È stato predisposto l'Avviso Pubblico "Realizzazione di percorsi di formazione professionale rivolti a persone in esecuzione penale" che ha finanziato corsi di formazione professionale (uno per ogni provincia pugliese) dedicati a persone maggiorenni, detenute in via definitiva che fossero in procinto di essere ammessi a una misura alternativa alla detenzione.

Sono state formate classi di 10 soggetti in esecuzione penale per ciascun corso, finalizzati al rilascio di "Qualifica professionale di livello 3 EQF per le Figure appartenenti al gruppo/livello A (operatori/operatrici) del Repertorio Regionale Figure Professionali.

L'intervento formativo è consistito in azioni integrate di formazione, finalizzate a potenziare le competenze professionali del detenuto e di accompagnamento, per migliorare e/o favorire la genitorialità, le relazioni familiari e i rapporti interpersonali, che sono presupposti indispensabili per agevolare il processo di inclusione sociale.



#### 4. PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici

Titolo del Progetto	NOVA - Nuove opportunità di vita attraverso il lavoro e l'apprendimento
<p><b>Descrizione sintetica del progetto</b></p>	<p>Il progetto proposto da Regione Puglia si rivolge alle persone sottoposte a misura penale e intende favorire il loro inserimento in percorsi di rafforzamento delle competenze e di avvio al lavoro.</p> <p>Con il consolidamento e l'avvio di attività produttive all'interno degli Istituti penitenziari individuati nel territorio in sinergia con il Provveditorato regionale è possibile accrescere le opportunità di lavoro e di formazione professionale per i detenuti coinvolti.</p> <p>La scelta delle produzioni su cui puntare asseconda l'indirizzo fornito dal Ministero relativo alla filiera enogastronomica, si orienta verso la capitalizzazione degli investimenti fatti con il progetto MILIA nella filiera della falegnameria e tiene conto, nel caso di ulteriori filiere, delle vocazioni già presenti negli Istituti, nonché delle potenzialità offerte dalla rete di collegamenti con gli operatori economici del territorio da poter attivare.</p> <p>Nell'arco di 48 mesi, con le risorse messe a disposizione dall'intervento della Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, la Regione Puglia in sinergia con il Provveditorato regionale e in partenariato con le istituzioni del territorio realizza un programma di azioni a favore degli Istituti penali di Bari, Lecce, Taranto, Foggia, Trani, Turi che riguardano le loro strutture produttive intramurarie e 237 detenuti da formare e avviare al lavoro.</p>
<p>Priorità e Obiettivo specifico FSE+</p>	<p>Priorità: Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà Obiettivo specifico H [ESO 4.8]: Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorarne l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.</p>
<p>Settore d'intervento</p>	<p><i>153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati</i></p>
<p>Costo quota FSE+</p>	<p>4.492.373</p>
<p>Durata del Progetto</p>	<p>48 mesi</p>



## 5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

<p>Tipologia di destinatari - Detenuti</p>	<p>La proposta di progetto si rivolge alle persone sottoposte a misura penale (detenuti) che l'Amministrazione intende inserire in percorsi di rafforzamento delle competenze e di avvio al lavoro, con riferimento ai seguenti Istituti penitenziari:          Casa Circondariale di Lecce (CC Lecce);          Casa Circondariale di Bari (CC Bari);          Casa Circondariale di Taranto (CC Taranto);          Casa Circondariale di Trani (CC Trani);          Casa di Reclusione di Turi (CR Turi);          Casa Circondariale di Foggia (CC Foggia).</p> <p>I detenuti destinatari saranno individuati e presi in carico secondo le procedure e le metodologie dell'Area trattamentale dell'Amministrazione Penitenziaria.</p> <p>I detenuti destinatari saranno coinvolti in attività di formazione e laboratori formativi e in attività produttive all'interno degli Istituti Penitenziari nelle filiere della falegnameria e dell'agroalimentare.</p> <p>Saranno coinvolti 362 detenuti nella formazione professionale e n. 211 detenuti in interventi di apprendimento non formale, distribuiti per i sei Istituti penitenziari, incluso l'Istituto femminile di Trani, individuati e presi in carico dall'Area trattamentale dell'Amministrazione Penitenziaria.</p> <p>Si precisa che, in tutti i contesti della sperimentazione, le attività di formazione dovranno svolgersi in coerenza con le tempistiche previste per i lavori di ristrutturazione, l'adeguamento funzionale e l'allestimento delle aree trattamentali a cura dell'Amministrazione Penitenziaria e in particolare che l'attivazione delle attività di formazione pratiche all'interno dei locali adibiti ad attività produttive nei contesti interessati dalle ristrutturazioni potrà avvenire, salvo diverse disposizioni, al termine dei lavori coordinati dall'Amministrazione Penitenziaria e ad avvenuto collaudo, come specificato oltre nella proposta.</p> <p>Si prevede di coinvolgere i detenuti in attività formative distribuite in un numero di annualità di progetto (da uno a tre) strettamente correlato alle tempistiche di espletamento e completamento dei lavori nei locali adibiti ad attività produttive.</p>
--	--



## 6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

### 6.1 Contesto della proposta progettuale

*Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione*

La proposta è indirizzata all'avvio e al potenziamento delle attività produttive presso sei Istituti penali dislocati in cinque province della Puglia, con caratteristiche differenti in termini di settore di specializzazione e di dotazione iniziale per quanto concerne l'organizzazione della produzione.

In tutti e sei i casi si individuano buone potenzialità di valorizzazione delle competenze e delle dotazioni già disponibili nell'organizzazione degli Istituti penitenziari, in combinazione con la presenza di una rete di collegamenti con gli operatori economici del territorio da poter attivare.

Ciascun Istituto penale individuato manifesta specifiche necessità di investimento a cui il progetto intende fornire una risposta, per trasformare le lavorazioni artigianali in corso con produzioni professionali e in qualche caso anche semi-industriali, in grado di accrescere il livello delle competenze dei detenuti inseriti ed efficientare le attività produttive seguendo i principi economici che regolano il mercato.

La formazione e l'inserimento dei detenuti in attività produttive riorganizzate secondo criteri di efficienza ed economicità offrono un'opportunità di costruzione di competenze professionali effettivamente richieste dalle aziende, andando ad influire positivamente sulle possibilità di inserimento socio-lavorativo del detenuto a fine pena.

Inoltre, i contesti ricercati sono quelli che presentano le migliori condizioni per consentire l'avvio di processi che possano portare all'applicazione di nuovi cicli di produzione con output soddisfacenti dal punto di vista qualitativo e anche quantitativo già nell'arco del periodo di esecuzione del progetto.

Segue un dettaglio del contesto dei singoli Istituti penali e delle rispettive attività produttive a cui la proposta progettuale si rivolge.

#### CC Lecce

L'Istituto ha ospitato la sperimentazione del Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" (MILIA), finanziato dal PON Inclusion e nella programmazione 2014-2020, introducendo un nuovo ciclo di produzione nelle lavorazioni della propria falegnameria interna.

La falegnameria e il personale della Casa Circondariale di Lecce sono predisposti per avviare una conversione completa delle vecchie lavorazioni verso le nuove e con un intervento di potenziamento dell'affiancamento tecnico, di miglioramento dell'organizzazione della struttura operativa, di integrazione della strumentazione e di formazione di altri detenuti, nel numero di 12, che la presente proposta progettuale prevede, è possibile puntare a raggiungere la piena capacità produttiva, in grado di soddisfare un primo insieme di fabbisogni di arredo carcerario espresso dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed aumentare la qualità dell'inserimento lavorativo dei detenuti.



Inoltre, l'Istituto è dotato di un nuovo padiglione che, a seguito di un intervento di adeguamento infrastrutturale e definizione del layout produttivo a carico dell'Amministrazione Penitenziaria, sarà destinato alla lavorazione interna di prodotti di pasticceria/panetteria (con possibile approfondimento sulla produzione di pasta fresca), in precedenza attiva nell'ambito del reparto minorile dell'Istituto, a cui questa proposta intende dare un supporto con una specifica attività di formazione destinata a n. 13 detenuti.

#### CC Bari

L'Istituto è dotato di locali che in precedenza erano adibiti a lavorazione del ferro e che potranno essere convertiti a sede di lavorazione di prodotti di pasticceria con un intervento di ristrutturazione e definizione del layout produttivo a carico dell'Amministrazione Penitenziaria coordinato e con l'intervento di coordinamento delle fasi di avvio della produzione e di formazione professionale di lavoratori detenuti che la presente proposta indica.

I locali individuati, a seguito di ristrutturazione funzionale, avranno le caratteristiche di accessibilità e collocazione idonee per l'organizzazione della produzione con la possibilità di trasferire efficientemente i lavoratori delle aree detentive e di gestire la logistica dei prodotti in ingresso e uscita.

Oltre a tali locali, l'Istituto penitenziario presenta ulteriori spazi attualmente in stato avanzato di degrado che saranno oggetto di interventi di ristrutturazione, successiva ricostruzione, rifunzionalizzazione e definizione del layout produttivo, a carico dell'Amministrazione Penitenziaria; tali interventi saranno finalizzati alla realizzazione di un'attività di lavorazione di prodotti da forno e in questo caso si prevede una specifica attività di formazione destinata ai detenuti che preceda la fase di avvio dell'attività di produzione.

L'attività di formazione nell'ambito forno e pasticceria sarà destinata ad un totale di n. 25 detenuti.

#### CC Taranto

L'Istituto ospita un laboratorio di pasticceria per la lavorazione di prodotti dolci lievitati e la produzione di birra artigianale.

Entrambe le produzioni saranno ampliate per aumentare la tipologia di lavorazioni che potranno essere eseguite dopo l'intervento di rifunzionalizzazione dei locali adiacenti a carico dell'Amministrazione Penitenziaria; la presente proposta progettuale intende offrire un supporto nella formazione professionale dei nuovi detenuti da coinvolgere nelle lavorazioni.

L'attività di formazione sarà destinata ad un totale di n. 25 detenuti, suddivisi in n. 12 per la pasticceria e n. 13 per il birrificio.

#### CC Trani

Per l'Istituto di Trani l'intervento progettuale coinvolgerà sia la sezione maschile che quella femminile, attraverso l'avvio o il rafforzamento di attività produttive specifiche.

Per la sezione maschile saranno realizzati:

- un intervento di ampliamento e rafforzamento dell'attività di produzione artigianale di taralli, in continuità con il laboratorio di produzione già esistente e con la produzione di pasticceria condotta nelle proprie cucine;



- un supporto focalizzato alla formazione correlata all'utilizzo di un nuovo impianto di compostaggio che verrà introdotto nell'Istituto dall'Amministrazione Penitenziaria.

L'ampliamento e il rafforzamento del tarallificio esistente si abbinano idealmente con il progetto già approvato dall'Amministrazione Penitenziaria di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dei locali adiacenti all'attuale tarallificio e pone le premesse ideali per accompagnare l'insediamento del nuovo sistema di produzione interna all'Istituto dedicato alla lavorazione di prodotti da forno e di pasticceria con le attività di analisi economica a supporto delle scelte connesse alla produzione e alla distribuzione, affiancamento all'avvio della produzione e formazione professionale destinata a n. 25 detenuti lavoratori, che sono oggetto della presente proposta.

L'installazione di una compostiera elettromeccanica completamente automatizzata a cura dell'Amministrazione Penitenziaria si pone in stretta relazione con le produzioni interne (tarallificio e cucine dell'Istituto penitenziario) al fine di ottimizzare la gestione degli scarti attraverso la trasformazione in materiale organico riutilizzabile negli orti e nelle coltivazioni presenti all'interno del complesso carcerario.

La proposta progettuale rappresenta una continuità con tale azione e prevede la realizzazione di attività di formazione attraverso interventi di apprendimento non formale destinati a n. 25 detenuti.

Per quanto concerne la sezione femminile, con il progetto sarà attivato un supporto alla formazione professionale correlato all'avvio di un laboratorio di moda e di un laboratorio estetico.

Per il laboratorio di moda saranno adoperate le attuali stanze adibite a calzificio e sartoria, che saranno oggetto di un intervento di ristrutturazione, adeguamento funzionale e allestimento, a cura dell'Amministrazione Penitenziaria.

La proposta progettuale prevede l'espletamento di un corso di formazione rivolto a n. 12 detenute con l'obiettivo di sviluppare competenze utili per il reinserimento socio-lavorativo, promuovendo l'uso responsabile dei materiali, la sostenibilità e la consapevolezza del valore dei tessuti, e di avviare la produzione di una linea di abbigliamento come primo kit per i detenuti che arrivano senza cambio indumenti.

Il laboratorio estetico troverà sede nelle attuali stanze già adibite a lavorazioni per l'esercizio dell'attività di operatore del benessere, i cui spazi saranno ristrutturati e opportunamente attrezzati dall'Amministrazione Penitenziaria.

Per il laboratorio estetico il progetto coinvolgerà n. 13 detenute in una attività formativa volta a sviluppare specifiche competenze professionali, negli ambiti dell'estetica, acconciatura, trucco, cura della pelle e discipline legate al benessere personale.

Grazie al laboratorio di estetica sarà possibile creare opportunità di collaborazione con enti esterni, come aziende o associazioni, per la realizzazione di progetti di reinserimento sociale.

Le attività connesse all'avvio delle produzioni (ad eccezione degli interventi legati alla conduzione di analisi economiche per la scelta dei prodotti, definizione del modello organizzativo, pianificazione strategica e gestionale, elaborazione di un piano della logistica) e l'attivazione della formazione pratica all'interno dei locali adibiti a produzione artigianale di taralli, pasticceria, laboratorio di moda, laboratorio estetico e impianto di compostaggio potranno avvenire al termine dei lavori coordinati dall'Amministrazione Penitenziaria e ad avvenuto collaudo.



#### CC Foggia

Per l'Istituto di Foggia si prevedono tre tipologie di interventi funzionali all'avvio delle seguenti attività produttive: opificio per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli, impianto di compostaggio, pinseria/pizzeria.

L'Istituto ha recentemente avviato un progetto di recupero dei terreni inutilizzati e in stato di abbandono situati all'interno dell'Istituto e nella zona demaniale esterna, che sono stati adibiti alla coltivazione di ortaggi stagionali.

L'Amministrazione Penitenziaria ha già definito un intervento di ristrutturazione che interessa un locale posto all'interno del complesso con caratteristiche idonee a collocare un'attività di trasformazione degli ortaggi.

L'avvio di una nuova attività di trasformazione degli ortaggi necessita di un supporto strategico nella pianificazione e organizzazione della produzione a cui la presente proposta intende rispondere attraverso attività di analisi economica, affiancamento nelle fasi di avvio della produzione e offerta di formazione professionale rivolta a n. 13 detenuti lavoratori.

La realizzazione di una pinseria/pizzeria da parte dell'Amministrazione Penitenziaria è finalizzata al reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e l'intervento progettuale proposto intende offrire un supporto nella formazione professionale di n. 12 detenuti da coinvolgere nelle lavorazioni.

L'installazione di una compostiera elettromeccanica completamente automatizzata a cura dell'Amministrazione Penitenziaria si combina con la gestione degli scarti provenienti dalle produzioni interne (opificio per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli, pinseria/pizzeria e cucine dell'Istituto penitenziario) e offre la possibilità di ottenere la loro trasformazione in materiale organico riutilizzabile negli orti e nelle coltivazioni presenti all'interno del complesso carcerario.

La proposta progettuale si pone continuità con tale azione e prevede la realizzazione di attività di apprendimento non formale destinate a n. 25 detenuti, che vengono formati all'utilizzo della compostiera e del processo di trasformazione degli scarti.

Il supporto all'avvio delle attività produttive e l'attivazione della formazione pratica all'interno dei locali adibiti a opificio per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli, pinseria/pizzeria e impianto di compostaggio potranno avvenire al termine dei lavori coordinati dall'Amministrazione Penitenziaria e ad avvenuto collaudo.

#### CR Turi

L'Amministrazione Penitenziaria intende ristrutturare uno spazio che potrà essere adibito alla produzione di libri tattili e, al fine di valorizzare una precedente esperienza di coinvolgimento dei detenuti in un progetto curato da una casa editrice partner, con la presente proposta l'attività di produzione sarà supportata da un intervento di apprendimento non formale rivolto a n. 25 detenuti.



## 6.2 Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

### *Rif. Criteri A.1) e A.6) della griglia di valutazione*

La dimensione lavorativa individuata come alternativa concreta al reato, a partire dalla fase della detenzione, quale elemento di rieducazione, e fino alla fase post-detentiva, al fine di escludere il ricorso al crimine quale unico mezzo di sussistenza, si pone gli obiettivi di:

- favorire l'effettivo reinserimento socio-lavorativo al termine della pena e ridurre la vulnerabilità dei soggetti che escono dal circuito carcerario attraverso la realizzazione di percorsi che si adeguino prontamente alle esigenze del mercato del lavoro;
- razionalizzare l'attuale sistema delle lavorazioni, valorizzando le potenzialità e introducendo delle nuove, con l'obiettivo di trasmettere ai detenuti le competenze e le professionalità necessarie a garantir loro una continuità lavorativa nel momento del ritorno in libertà;
- sperimentare prassi operative e nuove metodologie di lavoro che aprano la strada ad una nuova modalità di reinserimento lavorativo dei detenuti, alla cooperazione con altri soggetti in vista di un comune obiettivo e all'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.

### Obiettivi specifici dell'intervento - CC Lecce

Nell'istituto di Lecce si presenta l'opportunità di capitalizzare gli investimenti compiuti dal Ministero della Giustizia nella filiera della falegnameria e realizzare la messa a regime del nuovo ciclo di produzione sperimentato con il progetto MILIA, il pieno inserimento lavorativo del target di detenuti individuato e rilascia un sistema di produzione in grado di continuare nel tempo l'azione di formazione on the job di nuovi detenuti.

Inoltre, nello stesso istituto sarà possibile accompagnare il rilancio di una produzione nell'ambito della filiera enogastronomica (settore panetteria/pasticceria).

### Obiettivi specifici dell'intervento - CC Bari, CC Taranto, CC Trani, CR Turi e CC Foggia

Negli istituti di Bari, Taranto, Trani, Turi e Foggia si punterà ad accompagnare l'introduzione di nuove lavorazioni per avviare o potenziare le produzioni individuate nell'ambito della filiera enogastronomica.

Negli istituti di Trani e Turi inoltre si punterà ad offrire supporto per la formazione di detenuti e detenute in ambiti diversi da quello enogastronomico, al fine di favorire lo sviluppo di competenze specifiche o valorizzare esperienze pregresse potenziandone l'efficacia, facilitando in tal modo l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti coinvolti.

### Aspetti di innovatività

Il modello organizzativo di lavoro carcerario che l'intervento propone si ispira a quello sperimentato nell'ambito del progetto MILIA e risponde a criteri di economicità ed efficienza che è in grado di fornire ai ristretti un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, elevare la motivazione e la fiducia dei detenuti, che accrescendo il proprio bagaglio di abilità professionali migliorano le prospettive di reinserimento lavorativo dopo il periodo detentivo.



L'aspetto innovativo della proposta risiede nella strategia, che punta a:

- 1) aprire la strada verso una nuova modalità di reinserimento lavorativo dei detenuti, prevedendo l'attivazione di aziende carcerarie orientate a un'organizzazione della produzione;
- 2) ampliare il bacino delle produzioni per poter rispondere in primis ai fabbisogni interni dell'Amministrazione Penitenziaria nella fornitura di articoli di arredo di moderna concezione destinati all'allestimento degli spazi detentivi e di prodotti agroalimentari rivolti a una distribuzione anche esterna ai circuiti carcerari.

### 6.3 Sinergia con altri programmi

*Rif. Criterio A.2) della griglia di valutazione*

La programmazione Regionale della Puglia per la gestione dei Fondi FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d'intervento sulle quali l'Amministrazione ha focalizzato la propria azione strategica e operativa in un'ottica di integrazione e complementarietà con le politiche promosse a livello nazionale ed europeo, a partire dal PNRR e dal Programma Operativo Complementare, nonché dai Programmi Nazionali cofinanziati dai fondi strutturali.

La proposta progettuale presentata si pone in perfetta sinergia con gli obiettivi definiti all'interno della programmazione regionale, in particolare con le priorità relative all'inclusione sociale e al rafforzamento dell'occupabilità, in quanto il sostegno all'inclusione e alla lotta alla povertà rientra nella quarta direttrice di sviluppo strategico della Puglia mediante un investimento finalizzato alla promozione percorsi di inclusione sociale, con particolare attenzione alle donne, ai giovani, e a tutti coloro che vivono situazioni di maggiore fragilità, secondo un approccio basato sul contrasto alle disuguaglianze e sulla promozione dell'Agenda di genere e delle pari opportunità.

Tra le attività finanziate dalla Programmazione Regionale figura un impegno specifico nell'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti fragili attraverso percorsi di riqualificazione delle competenze, servizi di incontro con i datori di lavoro, misure di politica attiva e percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

### 6.4 Integrazione delle attività

*Rif. Criterio A.3) della griglia di valutazione*

La scelta delle filiere produttive è messa in relazione con le vocazioni dei territori presso cui si insediano e creano le condizioni per determinare una sinergia con le attività previste con l'Azione AMA ES che intende rivolgere servizi a favore del reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale esterna con una focalizzazione, sebbene non esclusiva, sulle professioni connesse all'enogastronomia, alla falegnameria, o su settori di ambiti diversi che presentano potenzialità o caratteristiche correlate alle specificità del territorio.



Le organizzazioni e le professionalità che entreranno in azione per l'organizzazione e la gestione delle produzioni interne agli Istituti e che saranno in parte destinate a un mercato esterno, saranno invitate ad operare anche a supporto dei percorsi di formazione e inclusione lavorativa dei destinatari dell'Azione AMA ES.

I detenuti in uscita saranno invitati a prendere parte alle iniziative di animazione culturale e sociale e a quelle per la tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale, previste tra gli interventi di accompagnamento rivolti all'utenza di riferimento dell'Azione AMA ES, con l'obiettivo di ampliare la loro utilità e favorire l'inclusione di diverse categorie.

### 6.5 Partenariato di progetto

#### *Rif. Criterio B.3) della griglia di valutazione*

Per quanto riguarda il territorio regionale, la Regione Puglia intende collaborare con l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione tecnologica (ARTI) per lo svolgimento dei task tecnici di implementazione delle attività produttive e con l'Agenzia regionale delle politiche attive del lavoro (ARPAL) per le azioni di costruzione della rete partenariale per l'inclusione lavorativa, entrambe strutture interne all'amministrazione regionale che potranno essere coinvolte per tutta l'estensione dell'intervento attraverso un accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990.

Nel corso dello svolgimento delle attività potranno maturare esigenze specifiche e funzionali che richiedono il ricorso a fornitura di beni e servizi strettamente funzionali allo svolgimento dell'intervento, mediante l'adozione di idonee procedure di selezione.

Inoltre, al fine di ampliare ulteriormente le occasioni di rafforzamento dei percorsi formativi, lavorativi e di inclusione dei soggetti destinatari dell'intervento sarà coinvolto il partenariato istituzionale ed economico-sociale che è già istituito e svolge un ruolo attivo di consultazione nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, saranno valorizzate le collaborazioni attive con le imprese del territorio in collegamento con le filiere degli interventi e si realizzeranno iniziative finalizzate ad attivare nuove collaborazioni con altre imprese.

### 6.6 Principi trasversali

#### *Rif. Criterio A.7) della griglia di valutazione*

Il progetto si rivolge alla popolazione detenuta degli istituti interessati dagli interventi, includendo le donne detenute dell'istituto femminile di Trani.

L'applicazione dei principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione sarà garantito attraverso una serie di azioni concrete che permetteranno ad ogni detenuto, indipendentemente dalle sue caratteristiche personali (sesso, etnia, disabilità, orientamento sessuale, ecc.), di avere le stesse opportunità di accesso e partecipazione alle attività progettuali.



Il progetto garantirà che ogni persona possa accedere a tutte le opportunità offerte dal progetto facendo in modo che nessun detenuto venga escluso o trattato in modo diverso per motivi di origine etnica, sesso, identità di genere, orientamento sessuale, religione, disabilità, età, convinzioni o altre caratteristiche personali. Le attività di formazione saranno progettate in modo da essere accessibili a tutti, inclusi i detenuti con disabilità o con difficoltà cognitive per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro. Verranno sviluppati percorsi di inserimento che tengano conto delle caratteristiche individuali di ciascun detenuto e saranno altresì previsti, laddove richiesto, interventi di supporto psicologico di sostegno alla persona per favorire il contatto sociale e gestire il reinserimento nel mondo del lavoro e nella società. Nell'attività di sostegno e avvio alle produzioni si promuoverà una cultura dell'inclusione all'interno dei contesti lavorativi generando ambienti di lavoro rispettosi e non discriminatori.

Per quanto concerne il principio del DNSH, in analogia con quanto previsto dal PR FESR-FSE Puglia 2021-2027 (Decisione di esecuzione (C2024) 6752), sarà applicata la stessa metodologia per la valutazione del rispetto del principio DNSH in modo integrato con la valutazione degli effetti ambientali prevista dalla VAS. Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, si utilizzerà una nota metodologica elaborata da Regione Puglia, coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale. La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, dovrà essere effettuata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

Si sottolinea che le tipologie di azioni programmate nel PN a valere sull'FSE+, non sono soggette alla valutazione ambientale strategica, per loro natura hanno un impatto prevedibile nullo o trascurabile sui sei obiettivi ambientali, per i quali pertanto non è richiesta alcuna valutazione di fondo DNSH. Di conseguenza le tipologie di azioni programmate sono giudicate compatibili con il principio DNSH.



## 7. LINEE DI ATTIVITA'

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Selezionare con una X
FSE+	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	X
		1.2 Trasferimento di buone prassi	X
		1.3 Missioni e Trasferte	X
	2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento	X
		2.2 Implementazione dell'intervento	X
		2.3 Promozione Territoriale	X
		2.4 Studi di mercato e commercializzazione	X
	3. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento	X
		3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	X
		3.3 Apprendimento non formale	X
		3.4 Spese materiali	X
	4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico	X
	5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo	X
		5.2 Azioni di comunicazione	X
		5.3 Studio dei risultati	X



## COORDINAMENTO DI PROGETTO

**Linea di attività 1 - Coordinamento di progetto** in relazione alle sottolinee:

- 1.1 *Coordinamento;*
- 1.2 *Trasferimento di buone prassi (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8).*
- 1.3 *Missioni e trasferte*

*Rif. Criterio B.1) della griglia di valutazione*

### Coordinamento

La Regione Puglia assicurerà il coordinamento curando la progettazione delle attività e sovrintendendo alla gestione delle azioni: la sua struttura di gestione (3 risorse umane di cui una con funzione Dirigenziale) si occuperà del coordinamento tecnico-finanziario del progetto insieme alla predisposizione degli atti amministrativi funzionali all'implementazione delle principali attività. Produrrà la reportistica periodica e curerà le relazioni con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia.

La Regione Puglia, inoltre, coordinerà le sue attività informando periodicamente la Cabina di regia Regionale prevista dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata (28/4/2022) per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Inoltre, saranno coinvolte le strutture regionali che, pur non facendo parte della Cabina di Regia, potranno offrire un contributo tecnico per la progettazione e il coordinamento degli interventi progettuali inerenti i singoli settori di specializzazione.

Il personale ARTI si occuperà di azioni di project management, intervenendo nella gestione operativa di fasi del progetto connesse all'organizzazione delle attività produttive, della formazione e di altre attività trasversali.

Saranno impiegate n. 3 risorse umane interne di ARTI con funzioni di: Project Manager, Financial Manager e Project Manager Assistant.

La figura del Project Manager ha competenze specifiche nella gestione di progetti complessi ed esperienza pregressa nel coordinamento del progetto MILIA.

Il Financial Manager si occuperà di svolgere una funzione di supporto al coordinamento di progetto dal punto di vista finanziario, pianificando e gestendo le relative operazioni (nello specifico programmazione della spesa, gestione del cash flow, supporto alle modifiche di budget durante l'intero ciclo di vita del progetto) e possiede competenze specifiche ed esperienza pregressa nell'ambito del progetto MILIA.

Il Project Manager Assistant si occuperà di supportare il coordinamento di progetto con l'ausilio di competenze specifiche nell'ambito della gestione di progetti complessi.

Il coordinamento prevede inoltre il coinvolgimento di n. 2 risorse umane esterne in public procurement che supporteranno la gestione operativa delle diverse fasi del progetto.

### Trasferimento di buone prassi



L'individuazione di nuove filiere e strutture dell'Amministrazione Penitenziaria destinatarie di interventi di potenziamento e avvio delle produzioni interne offrirà l'occasione per trasferire alcune pratiche di governance innovativa che Regione Puglia ha sperimentato con successo nell'ambito del progetto MILIA. In particolare, si procederà ad una opportuna personalizzazione del modello innovativo di produzione e gestione sperimentato nel contesto della CC di Lecce per adattarlo anche negli altri ambienti oggetto della presente sperimentazione, con l'obiettivo di capitalizzarne gli effetti e superare criticità organizzative che si dovessero verificare in fase di lancio delle attività produttive. Ciò in stretto raccordo con i responsabili del PRAP locale.

Si indicano tra le possibili modalità di trasferimento di buone prassi e capitalizzazione dei risultati di progetto, l'organizzazione di visite e scambi tra istituti, la partecipazione a eventi e fiere di settore, l'organizzazione di eventi e open day, la produzione di materiali informativi, la ricerca di nuove progettualità collegate.

L'attività di trasferimento di buone prassi sarà garantita da: n. 1 unità di personale esterno; un soggetto giuridico esterno da coinvolgere tramite specifica procedura di affidamento dotato di esperienza pregressa nello svolgimento e nella facilitazione di processi di trasferimento di buone pratiche attraverso l'adozione di metodi, procedure o azioni efficaci.

#### Missioni e trasferite

Il personale interno coinvolto dovrà effettuare con frequenza variabile e in base alle esigenze connesse all'espletamento delle attività di progetto sopralluoghi negli istituti penali pugliesi interessati dagli interventi e ulteriori spostamenti presso le sedi di svolgimento di attività progettuali, anche sul territorio nazionale, se richiesto.

Nell'ambito della funzione di coordinamento, la Regione Puglia affronterà le eventuali rimodulazioni che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'implementazione del progetto, concordando le modalità di gestione con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia e con l'Autorità di Gestione del PN Inclusion e lotta alla povertà.



## DIRETTRICE A - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### Ambito enogastronomico (*Direttrice 1 del Piano del Ministero della Giustizia*)

*Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione*

- Avvio produzioni da forno e pasticceria presso CC Bari;
- avvio produzione da forno e pasticceria presso CC Lecce;
- potenziamento produzioni da forno e microbirrificio CC Taranto;
- potenziamento produzioni da forno e di pasticceria presso CC Trani;
- avvio produzioni di alimenti derivanti dalla trasformazione di ortaggi presso CC Foggia;
- avvio di attività di produzione di pinse/pizze presso CC di Foggia.

### Altri settori (*Direttrice 3 del Piano del Ministero della Giustizia*)

*Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione*

- Potenziamento delle attività produttive della falegnameria presso CC Lecce con riferimento al nuovo ciclo di lavorazione introdotto nell'intervento MILIA;
- potenziamento dell'attività produttiva di libri tattili presso CR Turi;
- avvio delle attività di laboratorio di moda e laboratorio di estetica presso CC Trani;
- avvio di attività di compostaggio presso CC Trani e CC Foggia.

### **Linea di attività 2 – Attività produttive**, in relazione alle seguenti sottolinee:

- 2.1. *Modellizzazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.1 e A.2);
- 2.2. *Implementazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4);
- 2.3. *Promozione Territoriale* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.3);
- 2.4. *Studi di mercato e commercializzazione* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5).

*Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione.*

#### Modellizzazione degli interventi

Gli interventi che riguardano le attività produttive prevedono la definizione di modelli che tengano conto dei contesti presso cui si inseriscono le produzioni e degli obiettivi di natura sociale che attengono all'inclusione lavorativa dei soggetti destinatari.

A tal fine, sarà costruita una catena del valore specifica per i processi produttivi interessati, ricercando un corretto equilibrio tra gli obiettivi economici di aumento della produttività e quelli sociali di promozione dello sviluppo di competenze e abilità attraverso attività formative, lavorative e di socializzazione.

Saranno sviluppati modelli di intervento specifici per ciascun contesto che accompagneranno l'Amministrazione Penitenziaria nelle azioni operative funzionali all'avvio delle attività di produzione.

Per l'attività di modellizzazione degli interventi sarà coinvolto n. 1 unità di personale interno e si provvederà a dare in affidamento a un soggetto giuridico esterno le azioni che richiederanno l'intervento di una specifica competenza tecnica per la loro realizzazione.



### Implementazione degli interventi

In ambito enogastronomico si prevede di realizzare interventi di:

- supporto all'avvio delle produzioni da forno e di pasticceria presso la CC Bari con la conduzione di analisi economiche per la scelta dei prodotti, la definizione del modello organizzativo, la pianificazione strategica e gestionale, l'elaborazione di un piano della logistica, la formazione professionale per i detenuti;
- supporto all'avvio delle lavorazioni di prodotti da forno e di pasticceria (con eventuale approfondimento sulla produzione di pasta fresca) presso la CC Lecce con interventi di formazione professionale rivolti ai detenuti;
- supporto al potenziamento delle produzioni della pasticceria e del microbirrifico presso la CC di Taranto con interventi di formazione professionale rivolti ai detenuti;
- supporto al potenziamento delle produzioni da forno e di pasticceria presso la CC Trani con la conduzione di analisi economiche per la scelta dei prodotti, la definizione del modello organizzativo, la pianificazione strategica e gestionale, l'elaborazione di un piano della logistica e la formazione professionale per i detenuti;
- supporto all'avvio delle produzioni di alimenti derivanti dalla trasformazione di ortaggi presso la CC Foggia con attività di analisi economica e interventi di formazione professionale rivolti ai detenuti;
- supporto all'avvio della produzione di pinse/pizze presso CC Foggia con interventi di formazione professionale rivolti ai detenuti;
- interventi di formazione di tipo non formale funzionali alla gestione degli scarti delle lavorazioni e loro compostaggio presso CC Trani e CC Foggia.

In altri settori si prevede di realizzare interventi di:

- potenziamento delle attività produttive della falegnameria della CC Lecce con riferimento al nuovo ciclo di lavorazione introdotto nell'intervento MILIA, con la messa a regime delle attività sperimentate, l'integrazione di nuovi progetti per la realizzazione di articoli di arredo e di nuove competenze per la gestione efficiente e autonoma dell'intero ciclo e la sperimentazione di una cella tipo con gli utenti/detenuti. L'attività di implementazione dell'intervento sarà affidata a un soggetto giuridico esterno in possesso di esperienza pregressa in azioni similari.
- supporto all'avvio del laboratorio di moda presso la CC Trani con interventi di formazione professionale rivolti alle detenute;
- supporto all'avvio del laboratorio di estetica presso la CC Trani con interventi di formazione professionale rivolti alle detenute;
- supporto all'avvio delle attività di produzione di libri tattili presso la CR Turi con interventi di formazione di tipo non formale rivolti ai detenuti.

Si precisa che l'attivazione delle attività di formazione pratiche all'interno dei locali adibiti ad attività produttive potrà avvenire al termine dei lavori coordinati dall'Amministrazione Penitenziaria e ad avvenuto collaudo.

### Promozione Territoriale

Le azioni di promozione territoriale saranno affidate ad un operatore esterno in possesso dei requisiti e di specifica esperienza pregressa, e includeranno la promozione dei laboratori produttivi negli istituti penitenziari coinvolti e delle conoscenze necessarie allo sviluppo delle competenze lavorative correlate.

Tali azioni saranno svolte in tutti gli istituti coinvolti dalla proposta progettuale.



#### Studi di mercato e commercializzazione

Tale azione sarà affidata ad un operatore esterno in possesso dei requisiti e di specifica esperienza pregressa e prevede: lo studio e l'analisi degli specifici mercati di interesse a cui rivolgere l'offerta derivante dalla produzione eccedente dei laboratori; lo sviluppo di eventuali accordi di commercializzazione con agenzie di settore; eventuali iniziative di commercializzazione.

Per la CC Bari si prevede di svolgere tale intervento con riferimento all'avvio delle produzioni di prodotti da forno e pasticceria; per la CC di Trani tale intervento riguarderà il potenziamento delle produzioni da forno e di pasticceria; per la CC di Foggia riguarderà l'avvio delle produzioni di alimenti derivanti dalla trasformazione di ortaggi.

Si specifica che sia la proposta economica che quella tecnica potranno essere oggetto di un'eventuale rimodulazione alla luce dei diversi fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'implementazione del progetto e che potrebbero, in eventualità, determinare uno spostamento di risorse tra l'azione AMA De e l'azione AMA Es.

### **DIRETTRICE B - POTENZIAMENTO DEI LABORATORI FORMATIVI E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER DETENUTI**

- **Linea di attività 3 – Formazione:**
  - 3.1 *Modellizzazione dell'intervento* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2, inclusa la progettazione dell'intervento formativo)
  - 3.2 *Formazione professionalizzante degli utenti* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)
  - 3.3 *Apprendimento non formale* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)
  - 3.4 *Spese materiali*
- **Linea di attività 4 - Sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale**
  - 4.1. *Accompagnamento psicologico* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.6)
- **Linea di attività 5 – Altre attività trasversali**
  - 5.1 *Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.7)
  - 5.2 *Azioni di comunicazione* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.9)
  - 5.3 *Studio dei risultati* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.10)

#### Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Nella filiera enogastronomica per gli interventi negli Istituti di Bari la proposta prevede un insieme di azioni a supporto dell'avvio delle produzioni che saranno ospitate negli spazi individuati e resi funzionali dall'Amministrazione Penitenziaria, che includono la progettazione e l'offerta di formazione professionale teorica e on the job per i detenuti lavoratori presi in carico e individuati dalle aree trattamentali degli istituti, l'affiancamento tecnico alla struttura produttiva in tutte le fasi di impostazione, avvio e messa a regime delle lavorazioni con temporary manager ed esperti nello specifico ambito produttivo, l'eventuale dotazione di attrezzature strumentali alla conduzione delle lavorazioni.



Nella filiera enogastronomica per gli interventi negli Istituti di Lecce, Taranto, Foggia (per ciò che concerne l'avvio della produzione di pinse), la proposta prevede la progettazione e l'offerta di azioni di formazione professionale a supporto dell'avvio o del potenziamento delle produzioni che saranno ospitate negli spazi individuati e resi funzionali dall'Amministrazione Penitenziaria.

Per gli interventi negli Istituti di Trani (produzioni da forno e pasticceria) e Foggia (opificio per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli) vi sarà anche un affiancamento tecnico alla struttura produttiva nelle fasi di avvio delle lavorazioni, con temporary manager ed esperti nello specifico ambito produttivo.

Con riferimento alla filiera della falegnameria la proposta che riguarda l'Istituto di Lecce prevede la progettazione e l'organizzazione di ulteriori interventi di formazione on the job sempre più specializzata, con l'affiancamento di figure professionali che possano trasferire le funzioni di programmazione e disegno, capaci di gestire i programmi grafici alla base delle CNC e le rispettive varianti, nonché di temporary manager e di tutte quelle figure a cui affidare il controllo del processo produttivo, la gestione dei magazzini, degli ordini e delle commesse.

Per quanto riguarda gli altri settori, per gli impianti di compostaggio a Trani e Foggia, la produzione di libri tattili di Turi e per i laboratori di moda e di estetica dell'Istituto di Trani, la proposta prevede la progettazione e l'offerta di azioni di formazione professionale e di apprendimento non formale a supporto dell'avvio o del potenziamento delle produzioni che saranno ospitate negli spazi individuati e resi funzionali dall'Amministrazione Penitenziaria.

Si precisa che l'attivazione delle attività di formazione pratiche all'interno dei locali adibiti ad attività produttive potrà avvenire al termine dei lavori coordinati dall'Amministrazione Penitenziaria e ad avvenuto collaudo.

Per tutte le filiere si intende inoltre realizzare:

- attività di accompagnamento psicologico e di sostegno alla "persona" dal punto di vista psico-sociale, familiare, sociale. Per le filiere di Bari, Lecce, Foggia, Taranto, nell'ambito delle azioni di supporto all'avvio e al potenziamento delle relative produzioni e lavorazioni, si realizzeranno inoltre azioni di promozione e divulgazione dell'esperienza e dei risultati presso i canali scientifici, presso le istituzioni nazionali e con la partecipazione a grandi eventi, puntando anche alla costruzione di "brand" con cui far riconoscere all'esterno il sistema produttivo e i relativi prodotti, oltre che al coinvolgimento di partner tecnici interessati sia alla formazione di figure necessarie nel mercato del lavoro, sia di prodotti o di lavorazioni da delegare.

Si specifica che sia la proposta economica che quella tecnica potranno essere oggetto di una eventuale rimodulazione alla luce dei diversi fabbisogni che dovessero emergere nel corso dell'implementazione del progetto e che potrebbero, in eventualità, determinare uno spostamento di risorse tra l'azione AMA De e l'azione AMA Es.



## 8. MONITORAGGIO E INDICATORI

### Indicatore di output

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore attuale (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	0	0	0	0	25	548	0	573

### Indicatori di risultato

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Rapporto	0%	0%	0%	0%	80%	80%	0%	80%



## 9. SCHEDA FINANZIARIA

Si rinvia all'**Allegato Va "Modello di Scheda finanziaria"**.

## 10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Si rinvia all'**Allegato Va Cronoprogramma di spesa"**.

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
		<b>1.1 Coordinamento</b>							
		1.1.a <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deperate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)						
			Project manager	Per le UCS si fa riferimento alla tabella 3bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 24 giugno 2024.	1,00	1.200	€ 25,80	€	€ 30.960,00
			Financial Manager	Per le UCS si fa riferimento alla tabella 3bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 24 giugno 2024.	1,00	2.160	€ 25,80	€	€ 55.728,00
			Project manager assistent	Per le UCS si fa riferimento alla tabella 3bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 24 giugno 2024.	1,00	2.112	€ 25,80	€	€ 54.489,60
	<b>1. COORDINAMENTO DI PROGETTO</b>	1.1.b <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)						
		1.1.c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				€ 308.000,00	€ 308.000,00
		<b>1.2 Trasferimento di buone prassi (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8)</b>							
		1.2.a <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deperate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)						
		1.2.b <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)						
		1.2.c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				€ 20.000,00	€ 20.000,00
		1.2.d <i>Affidamenti</i>	Affidamento ai sensi del codice degli appalti: Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore. Personale interno	Costi Reali				€ 100.000,00	€ 100.000,00
		<b>1.3 Missioni e Trasferte</b>							
		<b>TOTALE</b>					€	€ 25.000,00	€ 25.000,00
							€	€ 25.000,00	€ 594.177,60



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
		2.3b <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)						
		2.3c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali					
		2.3d <i>Affidamenti</i>	Selezione Tipologia: Affidamenti ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				€ 61.000,00	€ 61.000,00

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	
FSE+	3. FORMAZIONE	2.4 Studi di mercato e commercializzazione (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5)								
		2.4a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dai costi di gestione, di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS						
		2.4b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali						
		2.4c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali						
		2.4d Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				€ 305.000,00	€ 305.000,00	
		TOTALE						€ -	€ -	€ 1.569.705,34
		3.1 Modellizzazione dell'intervento (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2)								
		3.1c Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	Costi Reali					€ 62.000,00	€ 62.000,00
		3.2 Formazione professionalizzante degli utenti (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)								
		3.2b Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	Per le UCS si fa riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direzionale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) 25,00 Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali		130		€ 164,53	€ 534.722,50	
3.3 Apprendimento non formale (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)										
3.3b Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	Per le UCS si fa riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direzionale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) 362,00 Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali		130		€ 0,90	€ 42.354,00			
3.3b Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	Per le UCS si fa riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direzionale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) 10,00 Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali		40		€ 164,53	€ 65.812,00			
3.4 Spese materiali	Selezione tipologia: Acquisto di beni	Per le UCS si fa riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direzionale 308 del 26/09/2024 punto 5, iii) 211,00 Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali		40		€ 0,90	€ 7.596,00			
TOTALE						€ -	€ 280.000,00	€ 992.884,50		

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDI/CONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE		
4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE		4.1 Accompagnamento psicologico (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.6)									
		4.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari" costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		4.1b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		4.1c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				€ 200.000,00	€ 200.000,00		
		4.1d Affidamenti	Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				€ -	€ -	€ 200.000,00	
		<b>TOTALE</b>						€ -	€ -	€ 200.000,00	
		5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI		5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.7)							
				5.1a Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				€ 440.000,00	€ 440.000,00
				5.1b Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali					
				5.2 Azioni di comunicazione (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.9)							
5.2a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari" costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)			UCS							
5.2b Personale interno	Communication manager			Per le UCS si fa riferimento alla tabella 2bis della Nota Metodologica di cui al Decreto Direzionale n.198 del 24 giugno 2024.	€ 1,00	2400	€ 25,80	€	€ 61.920,00		
5.2c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali									
5.2c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali									

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE
		5.2d Affidamenti	Selezione Tipologie: Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali			€ 190.192,00	€ 190.192,00	€ 190.192,00



CRONOPROGRAMMA		2024	2025	2026	2027	2028	2029
LINEA DI ATTIVITA'		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	31/03/2029
SOTTOLINEA		TOTALE = (a+b+c+d+e+f)					
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	€ 449.177,60	€ 17.647,20	€ 123.294,40	€ 123.294,40	€ 123.294,40	€ 61.647,20
	1.2 Trasferimento di buone prassi	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	1.3 Missioni e Trasferte	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	<b>SUB - TOTALE</b>	€ 594.177,60	€ 52.647,20	€ 158.294,40	€ 158.294,40	€ 158.294,40	€ 66.647,20
2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento	€ 793.705,34	€ 3.870,00	€ 389.112,67	€ 309.363,60	€ 87.489,07	€ 3.870,00
	2.2 Implementazione dell'intervento	€ 410.000,00		€ 164.000,00	€ 164.000,00	€ 82.000,00	
	2.3 Promozione Territoriale	€ 61.000,00				€ 61.000,00	
	2.4 Studi di mercato e commercializzazione	€ 305.000,00				€ 61.000,00	
<b>SUB - TOTALE</b>	€ 1.569.705,34	€ 3.870,00	€ 675.112,67	€ 595.363,60	€ 291.489,07	€ 3.870,00	
2. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento	€ 62.000,00		€ 31.000,00	€ 31.000,00		
	3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	€ 577.076,50		€ 96.179,42	€ 240.448,54	€ 240.448,54	
	3.3 Apprendimento non formale	€ 73.408,00		€ 14.681,60	€ 29.363,20	€ 29.363,20	
	3.4 Spese materiali	€ 280.000,00		€ 90.000,00	€ 100.000,00	€ 90.000,00	
<b>SUB - TOTALE</b>	€ 992.484,50	€ -	€ 231.861,02	€ 400.811,74	€ 359.811,74	€ -	
4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 A accompagnamento psicologico	€ 200.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00
	<b>SUB - TOTALE</b>	€ 200.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00
5. ALTRE ATTIVITA' TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo	€ 440.000,00		€ 132.000,00	€ 176.000,00	€ 132.000,00	
	5.2 Azioni di comunicazione	€ 252.112,00	€ 26.759,20	€ 53.518,40	€ 53.518,40	€ 72.537,60	€ 45.778,40
	5.3 Studio dei risultati	€ 150.000,00				€ 150.000,00	
<b>SUB - TOTALE</b>	€ 842.112,00	€ -	€ 26.759,20	€ 185.518,40	€ 229.518,40	€ 354.537,60	€ 45.778,40
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>		€ 4.198.479,44	€ 83.276,40	€ 1.310.786,49	€ 1.443.988,14	€ 1.224.132,81	€ 136.295,60
<b>COSTI INDIRETTI</b>		€ 293.893,56	€ 5.829,35	€ 91.755,05	€ 101.079,17	€ 85.689,30	€ 9.540,69
<b>TOTALE COSTI</b>		€ 4.492.373,00	€ 89.105,75	€ 1.402.541,54	€ 1.545.067,31	€ 1.309.822,11	€ 145.836,29



*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

### **Convenzione per l'attuazione del progetto presentato dalla Regione Puglia**

**(Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15, Legge 7/08/1990 n.241 e ss.mm.ii)**

*nel quadro dell'Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) (l'Avviso) entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia) nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (il PN Inclusione)*

### **TRA**

la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCP) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via Crescenzo n. 17/c, CAP 00193, (C.F. 96569850587), rappresentata pro tempore dal Direttore Generale Dott.ssa Gabriella De Stradis, di seguito anche Organismo Intermedio (OI)

### **E**

La Regione Puglia, con sede in Bari, Via Giovanni Gentile n. 52, CAP 70126 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando,

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

### **VISTI**

- a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- b. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- e. il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

- f. il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- g. la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- h. l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- i. il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- j. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- k. il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l. l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- m. il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- n. il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- o. il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- p. il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- q. l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- r. il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16,

2

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPD), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

- s. il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- t. il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- u. la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- v. il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- w. il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- x. il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- y. la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- z. il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

- aa. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare il relativo Art. 15 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

### CONSIDERATO

- a. che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l’altro, alle Azioni 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), nonché le relative modalità attuative;
- b. che il Piano suindicato individua, tra l’altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1060, con riguardo alle Azioni 2 e 4 citate, nelle Regioni e Province Autonome;
- c. che la Regione Puglia ha presentato domanda di ammissione a finanziamento nel quadro dell’Avviso (la Domanda) e correlata proposta progettuale per l’attuazione della citata Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) in risposta all’Avviso;
- d. che, ad esito della verifica di ricevibilità, della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito della Domanda e correlata proposta progettuale da parte della Commissione nominata con Decreti della DGCOE n. 190 ID del 20/03/2025 e n. 441 ID del 15/05/2025, tenuto conto anche delle integrazioni documentali trasmesse dalla Regione, tale Commissione ha approvato la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia stessa;
- e. che, con Decreto n. 613. ID del 30/07/2025 la DGCOE ha ammesso a finanziamento la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia;
- f. che, tramite la suddetta procedura, l’Organismo Intermedio DGCOE ha, quindi, verificato la coerenza della proposta progettuale con quanto previsto dal documento “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione”, approvato dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023, per quanto pertinente

### TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1

##### *Premesse*

1. Le premesse e i documenti citati nella presente Convenzione, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. È altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, l’allegata proposta progettuale (il Progetto), costituita dal *Formulario* e dalla *Scheda Finanziaria* così come previsto dall’Avviso. I contenuti del Progetto possono essere aggiornati mediante condivisione tra le Parti, secondo le modalità indicate all’art. 9 della presente Convenzione, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della stessa.

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

## **Art. 2**

### ***Amministrazione Beneficiaria***

1. È individuata, ai sensi dell'art. 2 par. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, quale Amministrazione Beneficiaria per l'attuazione del Progetto la Regione Puglia (di seguito anche detta "Beneficiario").
2. Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione del Progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti.
3. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione il Beneficiario è rappresentato dal relativo Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario, il quale è altresì il referente unico dell'Organismo Intermedio DGCOE per tutte le comunicazioni ufficiali relative al Progetto. Comunicazioni operative potranno essere indirizzate al Referente del progetto, anch'esso individuato nel Formulario e si intenderanno comunque pienamente conosciute dal suddetto Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario.

## **Art. 3**

### ***Oggetto***

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Progetto **"NOVA – NUOVE OPPORTUNITA' DI VITA ATTRAVERSO IL LAVORO E L'APPRENDIMENTO"** (AMA DE – PUGLIA), qualificato come *"operazione"* ai sensi dell'Art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 e dal Piano del Ministero della Giustizia, incluse eventuali successive modifiche e integrazioni, allegato alla presente Convenzione.

## **Art. 4**

### ***Termini di attuazione del progetto***

1. Le attività progettuali potranno essere realizzate e le relative spese sostenute dal Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dal DPR 10 marzo 2025, n. 66 in materia di ammissibilità delle spese.
2. Le attività di attuazione del Progetto prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della Dichiarazione di inizio attività (DIA), da effettuarsi entro 30 giorni solari dalla data di comunicazione da parte dell'OI dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità dei competenti Organi di controllo. Rimane salva la possibilità per il Beneficiario di avvio anticipato delle attività, a decorrere dalla data di firma della presente Convenzione da parte dell'OI, tramite atti i cui effetti resteranno di esclusiva responsabilità del Beneficiario in caso di diniego del visto/registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.
3. Le attività di attuazione del Progetto dovranno essere portate a compimento e completate entro la data indicata nel Progetto stesso, o nella diversa data concordata tra le Parti e indicata nell'eventuale aggiornamento del Progetto, secondo le modalità di cui all'art. 9 della presente Convenzione.

## **Art. 5**

### ***Risorse attribuite***

1. Per l'attuazione del Progetto sono attribuite al Beneficiario risorse a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 assegnate dalla relativa Autorità di Gestione alla DGCOE

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Piano del Ministero della Giustizia, per un importo pari a € 4.492.373,00 (Euro quattromilioniquattrocentonovantaduemilatrecentosettantatre/00) finanziati dal Fondo Sociale Europeo *Plus* (FSE+).

## **Art. 6**

### ***Obblighi del Beneficiario***

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:
  - a. dare piena attuazione al Progetto ed eventuali aggiornamenti concordati tra le Parti, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
  - b. rispettare, per quanto pertinenti, le disposizioni contenute nel “Manuale per i Beneficiari” della AdG citato in Premessa e in eventuali e le Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall'OI;
  - c. rispettare tutte le disposizioni contenute nell'Avviso e in particolare quanto indicato nel relativo Allegato I – Procedure di attuazione;
  - d. adottare procedure di attuazione del Progetto ispirate a criteri di trasparenza, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge 241 del 1990 e ss.mm.ii., ove non diversamente disciplinato dal D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii;
  - e. garantire la corretta attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii (“Codice dei contratti pubblici”) e delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii, (“Codice del terzo settore”) e relative linee guida (DM n. 72 del 31/03/2021), per quanto pertinente il Progetto;
  - f. garantire il rispetto dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, “Principi orizzontali”, nonché delle pertinenti politiche nazionali, affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi;
  - g. rispettare le politiche UE e nazionali in materia di non discriminazione nonché di tutela dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile, oltre alla normativa UE e nazionale pertinente l'operazione;
  - h. adottare tutte le misure previste dalla vigente disciplina in materia di prevenzione e repressione delle frodi, dei conflitti di interesse e della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione;
  - i. generare un Codice Unico di Progetto (CUP), da apporre su tutti i documenti pertinenti ciascuna quota relativi all'attuazione del Progetto, per tutta la durata del Progetto stesso;
  - j. richiamare, su tutti i documenti riferiti al Progetto, il finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione) ed entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” - Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), gli Obiettivi specifici del PN Inclusione pertinenti indicati nel Progetto, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, ove applicabile, del Codice Identificativo Gare (CIG);
  - k. garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata e/o l'utilizzo di uno specifico codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione;
  - l. in sede di presentazione della Dichiarazione avvio attività (e ogni qualvolta lo richieda l'OI) fornire una previsione di avanzamento attuativo articolata per trimestre nell'arco temporale in cui è prevista l'attuazione del Progetto;

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

- m. garantire il rispetto dei pertinenti obblighi di cui alla presente Convenzione anche da parte del partenariato indicato entro il Progetto o individuato secondo le procedure previste nel Progetto per le attività di competenza di ciascun partner;
- n. utilizzare il sistema informativo del PN Inclusione (Piattaforma Multifondo), assicurandone l'utilizzo e la costante implementazione per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati e documenti relativi all'operazione, seguendo il correlato Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo;
- o. fornire, in modo corretto e completo, i dati di monitoraggio sull'operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati relativi ai singoli destinatari dell'operazione stessa, alimentando la Piattaforma Multifondo del PN Inclusione, nel rispetto dell'Art. 4 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- p. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, dettagliati nel Manuale per i Beneficiari della AdG, nel rispetto dell'Art. 8 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- q. trasmettere all'OI i dati e le informazioni per l'aggiornamento del sito *web* del PN Inclusione, di cui all'art. 49, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e delle pagine del sito *web* del Ministero della Giustizia relative al Piano, nonché pubblicare anche sui propri sito *web* e canali *social media* una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, dal PN Inclusione e dal Piano del Ministero della Giustizia in coerenza con quanto definito nell'ambito del Piano di comunicazione del PN Inclusione e da eventuali indicazioni da parte dell'OI;
- r. garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia (Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice *Privacy*), Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati);
- s. conservare, in un fascicolo di progetto dedicato, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, comunicando all'OI il luogo di relativa archiviazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui sarà effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'OI, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa nazionale, nel rispetto dell'Art. 7 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- t. informare tempestivamente l'OI in merito ad eventuali modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sull'attuazione del Progetto e garantire comunque la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi di cui alla presente Convenzione;
- u. attuare proprie procedure di autocontrollo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari della AdG in vigore e assicurare la legittimità e regolarità delle procedure e delle spese per l'attuazione del Progetto, adottando altresì tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi;
- v. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo immediatamente informato l'OI, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione;
- w. presentare le Domande di Rimborso nel rispetto delle scadenze che saranno indicate dall'OI e tramite il Sistema Informativo Multifondo istituito dall'AdG, così come specificatamente indicato nei successivi articoli della presente Convenzione, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione;
- x. attuare indicazioni che possano essere trasmesse dall'OI, assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con l'OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'OI stesso, fornire ogni informazione e documento che possa essere richiesto e partecipare a riunioni su richiesta dell'OI;

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

- y. fornire documenti e informazioni, ove richiesto, per il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione o altre riunioni convocate dall'AdG;
- z. fornire al Valutatore indipendente del PN Inclusione ex art. 44, Reg. (UE) 2021/1060 tutti i documenti e informazioni ad esso necessari per la realizzazione delle proprie funzioni;
- aa. consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti (Organismo Intermedio, Autorità di Gestione, Organismo competente per la Funzione Contabile, Autorità di Audit), al Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi della Commissione Europea, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli/audit/indagini sull'utilizzo dei fondi UE, quali la Corte dei Conti italiana ed UE, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea (EPPD); attuare le indicazioni dei suddetti Amministrazioni ed Organismi, informando tempestivamente l'OI.

#### **Art. 7**

##### ***Informazioni su bandi di gara, contratti e Avvisi***

1. Le informazioni relative a bandi di gara, contratti o Avvisi per l'attuazione del Progetto, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" e/o nella pertinente del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di Legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:
  - il riferimento al finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027;
  - il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo (FSE+);
  - il riferimento al fatto che il progetto attua il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia, "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali";
  - il riferimento al fatto che il bando di gara, contratto o Avviso attua il Progetto del Beneficiario e relativo titolo;
  - il Codice Unico di Progetto (CUP);
  - il Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto.
2. Al fine di consentire l'alimentazione del portale *web* unico, istituito ai sensi dell'articolo 46 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché del sito web dell'AdG e delle pagine del Ministero della Giustizia dedicate al Piano, il Beneficiario è tenuto a comunicare all'OI l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara, contratti e Avvisi per l'attuazione del Progetto.

#### **Art. 8**

##### ***Obblighi in capo all'Organismo Intermedio***

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'OI si obbliga a:

- a. garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e per l'attuazione dell'operazione, in particolare, eventuali ulteriori istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, oltre a quanto previsto nella presente Convenzione;
- b. rendere disponibili al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, il Manuale per i Beneficiari della AdG, il Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo e il Documento sui criteri di selezione delle operazioni,

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e l'ulteriore manualistica rilevante, nelle loro versioni aggiornate, non appena disponibili;

- c. informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN Inclusione e del Piano del Ministero della Giustizia che possano avere ripercussioni sull'operazione di competenza del Beneficiario stesso;
- d. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE in vigore e dalla Convenzione tra l'AdG e l'OI.

### **Art. 9**

#### ***Variazioni del progetto***

1. Eventuali variazioni del Progetto sono disciplinate dall'Art. 5 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. L'OI si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate dall'OI stesso.
3. L'OI si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano, previa consultazione con il Beneficiario.
4. Eventuali modifiche al Progetto non comportano di per sé la necessità di revisione della presente Convenzione.

### **Art. 10**

#### ***Modalità di erogazione dei finanziamenti, procedure di gestione e rendicontazione e controlli***

1. Le modalità di erogazione dei finanziamenti applicabili all'operazione, le procedure di gestione e rendicontazione delle spese, nonché i correlati controlli sono disciplinati dagli Artt. 2, 3 e 6 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. Per quanto non disciplinato entro tale Allegato si rinvia alle pertinenti disposizioni del Manuale per i Beneficiari della AdG, nonché a indicazioni e Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall'OI.
3. I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

### **Art. 11**

#### ***Irregolarità, revoca e recuperi***

1. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio di dieci giorni solari dalla data di ricezione da parte del Beneficiario della richiesta di chiarimenti dell'OI.
2. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'OI procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo e/o adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento.
3. La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'OI ritenga responsabile il Beneficiario. Il Beneficiario ha diritto al

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

versamento del contributo per la quota parte di Progetto realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).

4. In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del Progetto si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del Progetto, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato, fatti salvi i costi per la quota parte di Progetto già realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).
5. La revoca è disposta dall'OI con Decreto, cui consegue il recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche tramite compensazione con somme ancora dovute al Beneficiario. Qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'OI potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
6. Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso anche alle modalità di compensazione sopra descritte.

#### **Art. 12**

##### ***Rettifiche finanziarie e disimpegno delle risorse***

1. Eventuali rettifiche finanziarie che derivino da rilievi emersi in sede di audit da parte dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea o dei pertinenti Organismi di controllo nazionali ed UE per irregolarità imputabili anche al Beneficiario comportano la proporzionale riduzione delle risorse relative al Progetto.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del PN Inclusione secondo quanto previsto dall'articolo 105 all'art. 107 del Reg. 2021/1060 comporta la riduzione delle risorse relative al Progetto proporzionale al livello di mancato raggiungimento del *target* di spesa previsto nel cronoprogramma incluso nella Scheda Finanziaria del Progetto stesso.

#### **Art. 13**

##### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'OI potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso OI degli obblighi imposti dalla normativa UE e dalla Convenzione con l'AdG.

#### **Art. 14**

##### ***Diritto di recesso***

1. L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora, a proprio giudizio, nel corso di attuazione del Progetto, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine. Sono fatti comunque salvi i costi e gli impegni assunti dal Beneficiario per la quota parte di Progetto già realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

#### **Art. 15**

##### ***Privacy e protezione dei dati personali***

1. Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.
2. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.
3. Le parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
4. Le parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

#### **Art. 16**

##### ***Risoluzione di controversie***

1. La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

#### **Art. 17**

##### ***Disposizioni Finali***

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme UE e nazionali di riferimento.

#### **Art. 18**

##### ***Efficacia***

1. La presente Convenzione è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo, salvo avvio anticipato come indicato all'Art. 4.

*PN Inclusione – Piano del Ministero della Giustizia  
Azione AMA DE - Convenzione con la Regione Puglia*

2. Salve le ipotesi di cui agli Artt. da 11 a 14, la presente Convenzione è efficace fino alla chiusura del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

La Direzione generale  
per il Coordinamento delle Politiche di coesione  
*Dott.ssa Gabriella De Stradis*

La Regione  
*Dott. Pasquale Orlando*

*\* La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

**ALLEGATO C****SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE****tra****Regione Puglia****e****Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e  
l'innovazione****per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato  
"NOVA - Nuove opportunità di vita attraverso il lavoro e l'apprendimento",  
rientrante nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva"****(azione 2- AMA DE)****PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027****VISTI:**

- l'Accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 finale del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- la Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- Il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025

del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;

- la Convenzione stipulata il 31 maggio 2024, con protocollo n. 0001361.E del 4 giugno 2024, tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

- il Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (che il 3 settembre 2024 è stato sottoscritto tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di Autorità di Gestione del PN inclusione) e la Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

**RILEVATO CHE:**

- La Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, ha pubblicato l'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" rivolto a Regioni e Province autonome per presentare proposte progettuali volte a migliorare l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali;

- La strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del perimetro dato dal PN Inclusione, mira a contenere il fenomeno della recidiva attraverso la leva dell'inclusione attiva della popolazione sottoposta a misura penale, partendo dalle carceri, in cui si intendono sostenere percorsi di formazione e lavoro e proseguendo fuori dal carcere, accompagnando il detenuto in un percorso verso l'affrancamento dalla pena. Essenziale risulta, per la riuscita del processo, il coinvolgimento di tutte le componenti della società produttiva e non, in un'ampia prospettiva di sussidiarietà;

- L'obiettivo dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" è attuare modelli di intervento per due gruppi destinatari:

- Detenuti (azione 2 **AMA DE**): con percorsi di formazione, lavoro e accompagnamento per favorire l'inclusione;
- Soggetti in uscita dal circuito penitenziario ed in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità (azione 4 **AMA ES**): con sistemi integrati di interventi e collaborazioni territoriali per contribuire alla creazione di una differente raffigurazione dei rapporti tra esecuzione penale, servizi e comunità territoriali;

- Con riguardo alla prima tipologia di destinatari, si prevede di sviluppare un modello integrato di intervento sul territorio che si rivolge alle persone sottoposte a misura penale e intende favorire il loro inserimento in

percorsi di rafforzamento delle competenze e di avvio al lavoro. Con il consolidamento e l'avvio di attività produttive all'interno degli Istituti penitenziari individuati nel territorio, la Regione Puglia, in sinergia con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, organizzerà attività volte sia ad accrescere le opportunità di lavoro e di formazione professionale per i detenuti coinvolti sia a trasformare alcune lavorazioni artigianali in corso con produzioni professionali, e in qualche caso anche semi-industriali, in modo da efficientare le attività produttive secondo i principi economici del mercato;

- In data 14/03/2025 la Regione Puglia ha trasmesso (prot. 0135028/2025) alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la proposta progettuale "NOVA - Nuove opportunità di vita attraverso il lavoro e l'apprendimento", rientrante nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più inclusiva" (azione 2- AMA DE), poi integrata con un'ulteriore nota del 11/7/2025 (prot. n. 0392809/2025) che ha trasmesso la versione definitiva del progetto;

- Con nota n. 1800.U del 31/07/2025 il Ministero della Giustizia ha approvato il progetto de quo, trasmettendo il Decreto di Ammissione a finanziamento n. 4 (prot. 613.ID del 30/07/2025) per un importo complessivo pari ad euro 4.492.373,00;

**PRESO ATTO CHE:**

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;

- ARTI è soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine

esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale;

- Nell'esercizio delle proprie funzioni, ARTI può realizzare progetti e attività a vario titolo candidabili a finanziamento a valere su risorse nazionali e internazionali. Può, altresì, stipulare convenzioni e instaurare rapporti di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti e organismi internazionali, nazionali e regionali per lo svolgimento di attività di propria competenza;

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre

concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra anche nell’ambito di applicazione anche dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- l’ Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all’accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;

- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall’art. 12, par. 4, della Direttiva 24/20214/UE e recepiti nell’art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: “la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del Codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti selettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure promuovendo percorso di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario i cui interventi sono volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla Legge a ciascuna amministrazione;

- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia e ARTI, sia pure in vario modo e misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, informative e strutturali;

- le Amministrazioni partecipanti all'Accordo non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

- le attività previste dal Progetto "Nova - Nuove opportunità di vita attraverso il lavoro e l'apprendimento" dovranno avere inizio nel corso dell'anno 2025 e concludersi entro il 31.03.2029;

- l'Accordo di collaborazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;

- il costo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 3.160.654,75 a valere sulle risorse già stanziato in bilancio, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "scheda progetto" approvata dal Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) del Ministero della Giustizia (nota n. 1800.U del 31/07/2025) che ha trasmesso il Decreto di

Ammissione a finanziamento n. 4 (prot. 613.ID del 30/07/2025) per un importo complessivo pari ad € 4.492.373,00.

- Con DGR n. .... del .././.... è stato approvato il presente schema di Accordo di Cooperazione Regione Puglia – Arti, unitamente allo Schema di Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (Ministero della Giustizia) e Regione Puglia.

#### **TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO TRA**

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Giovanni Gentile, 52

E

**Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione** (in seguito “ARTI”), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 93554120720 – legalmente rappresentata dalla Presidente del Consiglio di amministrazione prof.ssa Luisa Torsi, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1 (Valore delle premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### **Art. 2 (Oggetto dell’Accordo)**

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel progetto “NOVA - Nuove opportunità di vita attraverso il lavoro e l'apprendimento”, rientrante nell’ambito dell’Avviso “Una Giustizia più inclusiva”

(azione 2 - AMA DE), il cui costo complessivo è pari ad € 4.492.373,00 a valere sulle risorse finanziarie PN "Inclusione e lotta alla povertà" 2021-2027.

### **Art. 3 (Impegni delle Parti)**

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

- a) la Regione Puglia
  - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
  - coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
  - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
  - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri enti pubblici e tutti gli stakeholders interessati dall'intervento;
  - avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
  - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.
- b) ARTI
  - mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione, alla formazione professionale e all'inclusione di soggetti svantaggiati;
  - assicura lo svolgimento delle attività di project management e gestione finanziaria, intervenendo nelle fasi operative del progetto relative all'organizzazione delle attività produttive, formative e trasversali negli istituti penitenziari del territorio, sotto il coordinamento della Regione Puglia;
  - conduce analisi territoriali e studi di settore per supportare le produzioni interne, valorizzando le vocazioni economiche e le potenzialità presenti negli istituti penitenziari interessati;

- collabora con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per l'organizzazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo per i detenuti, in stretta connessione con le strutture produttive interne;
- propone interventi orientati a rafforzare la rete di collegamenti con gli operatori economici del territorio, facilitando l'integrazione tra sistema penitenziario e tessuto produttivo locale;
- promuove iniziative di comunicazione per valorizzare le attività e i risultati degli interventi progettuali potenzialmente replicabili nei contesti del sistema penitenziario.

#### **Art. 4 (Durata dell'Accordo)**

Il presente Accordo ha durata sino al 31/03/2029, salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

#### **Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'accordo)**

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

#### **Art. 6 (Comitato di indirizzo)**

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

Per la Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando

Per ARTI: dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;

- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

#### **Art. 7 (Risorse finanziarie)**

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3, la Regione, così come previsto dalla tabella "Quadro economico per Attività" – Allegato n. 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 3.160.654,75 (euro tremilionicesantamila-seicentocinquantaquattro/75) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le medesime modalità previste dalla Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia.

#### **Art. 8 (Recesso)**

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

#### **Art. 9 (Referenti)**

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

#### **Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)**

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi

dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Regione Puglia**

Dirigente Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

\_\_\_\_\_

**ARTI**

La Presidente

Prof.ssa Luisa Torsi

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO N.1

Quadro economico per Attività					
Linea di attività	SOTTOLINEA	Descrizione delle attività	Budget Complessivo	Budget Regione Puglia	Budget ARTI Puglia
LINEA 1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento		€ 449.177,60	€ -	€ 449.177,60
	1.2 Trasferimento di buone prassi		€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00
	1.3 Missioni e Trasferte		€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
TOTALE LINEA 1			594.177,60	0,00	594.177,60
LINEA 2 - ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento		€ 793.705,34	€ -	€ 793.705,34
	2.2 Implementazione dell'intervento		€ 410.000,00	€ -	€ 410.000,00
	2.3 Promozione Territoriale		€ 61.000,00	€ -	€ 61.000,00
	2.4 Studi di mercato e commercializzazione		€ 305.000,00	€ -	€ 305.000,00
TOTALE LINEA 2			1.569.705,34	0,00	1.569.705,34
LINEA 3 - FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento		€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ -
	3.2 Formazione professionalizzante degli utenti		€ 577.076,50	€ 577.076,50	€ -
	3.3 Apprendimento non formale		€ 73.408,00	€ 73.408,00	€ -
	3.4 Spese materiali		€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ -
TOTALE LINEA 3			992.484,50	992.484,50	0,00
LINEA 4 - SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE,	4.1 Accompagnamento psicologico		€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
TOTALE LINEA 4			200.000,00	0,00	200.000,00
LINEA 5 - ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo		€ 440.000,00	€ -	€ 440.000,00
	5.2 Azioni di comunicazione		€ 252.112,00	€ 252.112,00	
	5.3 Studio dei risultati		€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00
TOTALE LINEA 5			842.112,00	252.112,00	590.000,00
COSTI INDIRETTI			€ 293.893,56	€ 87.121,76	€ 206.771,81
COSTI TOTALI			4.492.373,00 €	1.331.718,26 €	3.160.654,75 €

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L.es 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**data: .../.../..... n. protocollo .....**  
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00029**  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b> 15	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Programma 4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti			
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		
<b>Totale Programma</b> 4	<b>Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</b>	residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 15	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
		residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
		residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		

**ENTRAT**

**F**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b> II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		
<b>TOTALE TITOLO</b> II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
		residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
		residui presunti			
		previsione di competenza	1.264.261,90		
		previsione di cassa	1.264.261,90		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	29	03.10.2025

PN #INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027# AVVISO #UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA# (AMA DE) - PRESA D#ATTO PROGETTO #NOVA#, APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVEZIONE TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E LA REGIONE PUGLIA E SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51, CM.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II., PER 3.160.654,75 €.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 06/10/2025 13:20  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

